

Comunicato Stampa

LSU AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

VERSO UNA SOLUZIONE PER TUTTI PROMESSE ELETTORALI? NON LO PERMETTEREMO

Durante la concitata seduta di ieri, dedicata alla presentazione e approvazione del bilancio 2004, presidiata da centinaia di Lavoratori Socialmente Utili dei comitati di lotta organizzati dal Sin Cobas, **il Consiglio Provinciale ha interrotto i suoi lavori per oltre due ore per acconsentire alla richiesta di un immediato incontro** tra i capigruppo e una delegazione di lavoratori, guidata da Paolo Iafrate.

Come già nel 2000, quando il sordo centrosinistra regionale diede ampio respiro alle richieste degli LSU prima delle elezioni (senza poi fare in pratica nulla, e fu anche per questo bocciato dagli elettori), ieri il centrosinistra provinciale ha dato **ampia disponibilità alla soluzione completa della vicenda**, in termini mai visti in precedenza. **Promesse elettorali come quelle del centrosinistra del 2000?** Il Sin Cobas non lo permetterà.

Analizziamo le novità emerse ieri:

Qualche minuto prima della convocazione del consiglio l'ass.re Antonellis comunica che

- a) la giunta con un "magico" colpo ha trovato **i fondi per 90 posti in organico!** Potrebbero essere tutti LSU ma non vige più (come l'anno passato) la riserva del 100% sulle assunzioni per gli LSU: si attende un atto del governo affinché essa venga ripristinata; in questo caso i posti ammonterebbero a 100 e non più a 90 (gli LSU costano di meno).
- b) C'è una lettera della **ACEA**, società che gestirà il ciclo delle acque, disposta ad entrare nella costituenda società multiservizi. Lettera di disponibilità, certamente, ma i cui esiti sono tutti da verificare, così come sarebbe possibile un intervento da parte della **multiservizi del comune di Roma** ad entrare nella società.

Tutto grazie al fatto che i lavoratori presidiavano il consiglio...

In sede di riunione dei capigruppo consiliari con la delegazione dei lavoratori avviene il completo accoglimento delle richieste: bisogna risolvere il problema per tutti. Alle succitate enunciazioni si aggiungono un impegno ad **aggiungere altri servizi alla costituenda società multiservizi**, quali la verifica degli impianti termici, con **innalzamento del numero degli LSU** ad almeno a 50, l'apertura di un dialogo tra provincia ed enti per affrontare la questione della **raccolta differenziata. Propositi di bloccare le esternalizzazioni**, di buonsenso nell'agire, di rinascita di un pensiero sociale con un'attenzione maggiore per il problema lavoro, la destra che annuncia: ci sono i soldi, assumiamoli tutti! **Tanta sensibilità in un confronto non si era mai vista in otto anni!** Aria di elezioni, evidentemente.

La cosa porta alla votazione di un ordine del giorno che ha come obiettivo la **convocazione di un consiglio provinciale ad hoc entro un mese** dove ci sarà la proposta di un piano complessivo di soluzione (chi dovrà lavorare alla sua preparazione non si è capito, come rimane difficile riuscire a ipotizzare la redazione di un piano in un mese, dopo che per otto anni questo non è avvenuto)

Dunque ad oggi l'unica cosa che l'Amm. Prov. ha realmente deciso è l'occupazione di **30 LSU a part time entro tre anni!** L'eventualità di una assunzione di altri 70 LSU in organico passa per un intervento legislativo ancora bloccato in parlamento, benché sia già previsto lo stanziamento in bilancio provinciale per il triennio prossimo. Per quel che concerne la multiservizi, c'è da superare l'ultima vergognosa proposta che prevedeva l'impiego di 24 LSU nei tre servizi individuati (patrimonio immobiliare, COSAP, e controllo pozzi). A parole l'impegno dei consiglieri c'è. Benché dopo un anno dalla votazione in consiglio dell'adesione alla multiservizi soltanto il 1° marzo 2004 l'amministrazione abbia individuato alcuni servizi da affidare alla società!

Attendere le elezioni quindi? No. Gli LSU non si accontenteranno di promesse. Prima delle elezioni ci sarà un consiglio provinciale chiarificatore nel quale si dovrà presentare un piano complessivo per tutti i 227 LSU. Lì vedremo se davvero si vuol dare seguito a quanto approvato con l'ordine del giorno di ieri e se le disponibilità all'accoglimento delle richieste del Sin Cobas si concretizzeranno. Gli LSU nel frattempo manifesteranno, sciopereranno, presiederanno ancora, organizzeranno un convegno/confronto tra Regione ed enti locali a metà aprile, non dimenticando che a giugno si va al rinnovo del consiglio provinciale.